

Note sulla formazione del personale tecnico-amministrativo.

Le disposizioni contenute nell'art.6 della legge n.122/2010 stabiliscono una serie di vincoli rilevanti, tra i quali il contenimento entro determinate percentuali della spesa del 2009 per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (20%), nonché per le missioni e per la formazione (50%).

Nel nostro Ateneo, tale limite è stato applicato non a livello dell'intero ente, ma ribaltato a livello di singolo centro di costo, secondo una logica di tagli lineari della spesa. Ciò ha comportato l'anomalia che alcune strutture che nel 2009 avevano speso poco o nulla per la formazione del personale T/A oggi si trovano a non avere la possibilità di procedere alla formazione del proprio personale. Lo stesso dicasi per le strutture che nel 2009 non erano ancora state costituite.

Il gruppo di lavoro sulla formazione della Consulta del Personale Tecnico Amministrativo **propone che tale limite sia tenuto in considerazione per la spesa aggregata per la formazione dell'intero Ateneo** e non a livello di singolo centro di costo, individuando, tramite la banca dati formativa di recente attivazione, gli obiettivi formativi e garantendo ai vari centri di costo le risorse economiche per procedere al soddisfacimento dei bisogni formativi del personale, prevedendo inoltre una opportuna rotazione tra le varie strutture in modo da garantire la formazione di tutto il personale dell'Ateneo.

La disposizione di cui all'art.6 della legge 122/2010 prevede anche che *“le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione”*.

La norma vincola il ricorso al mercato dei servizi formativi all'effettuazione di un percorso di verifica preliminare:

- a) presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;
- b) nel proprio assetto organizzativo, a condizione che le amministrazioni abbiano un'articolazione organizzativa deputata allo svolgimento di attività formative (come nel caso del nostro Ateneo).

Il contenimento delle spese, pertanto, può essere adeguatamente perseguito, ricorrendo ad appositi percorsi formativi realizzati con personale (docente e/o tecnico-amministrativo) interno all'Ateneo. La selezione dei formatori può essere realizzata attingendo alla stessa banca dati formativa, che dovrebbe contenere i CV del personale.

A tal proposito si evidenzia quanto segue:

- il CCNL Università 2006-2009¹¹ (ancora in vigore) prevede all'art. 54 c. 6 *“Il personale può concorrere nell'attività di formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti.”* e al successivo c.7 *“L'individuazione del predetto personale che collabora all'attività di formazione e aggiornamento avviene secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle amministrazioni, privilegiando la competenza specifica nelle materie di insegnamento. ”*,
- lo stesso CCNL Università 2006-2009 prevede all'art. 54 c. 9 che l'attività formativa sia retribuita

1 Vedi http://www.aranagenzia.it/attachments/article/459/CCNL%20UNIVERSITA%202006-09_Rev.pdf

come segue: *“L’attività di aggiornamento e formazione di cui al comma 6, se svolta fuori orario di lavoro, è remunerata in via forfetaria sulle risorse disponibili, con un compenso orario di € 25,82 lorde. Se l’attività in questione è svolta durante l’orario di lavoro, il compenso di cui sopra spetta nella misura del 20%. La misura dei compensi può essere modificata dalle amministrazioni in relazione a specifiche connotazioni di complessità dei corsi, fino ad un massimo di € 61,97 orari lordi.”*, (vedi per esempio <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./formazione-del-personale/documento3858.html>);

- la remunerazione dei docenti va da un minimo di 26 euro lordi circa ad un massimo di 62 euro lordi per ogni ora di docenza; l'importo va decurtato del 20% in caso di docenza in orario di lavoro; l'importo viene definito in sede di contrattazione decentrata;

- qualora non sia possibile l'offerta di opportuni percorsi formativi utilizzando personale tecnico amministrativo interno, il soddisfacimento dei bisogni formativi può essere perseguito mediante la promozione della frequenza gratuita di singoli insegnamenti universitari da parte del personale, così come offerto da altri Atenei (vedi <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/tecnico-amm./formazione-del-personale/articolo1375.html>)